

Cronaca

HOME CRONACA POLITICA ECONOMIA SPORT EVENTI & CULTURA VIDEO FOTO

PROTESTA A TRIESTE

La protesta del Sap: «I poliziotti sono stati 'truffati' dal governo»

- Molte le carenze, non solo economiche, a detto del Sindacato autonomo di polizia: equipaggiamenti, dotazioni, igiene e salubrit , formazione sono alcune delle criticit  messe in evidenza

REDAZIONE TRIESTE | 27/10/2017 13:20:55

stampa

commenti

Consiglia

Condividi

Una persona ha consigliato questo elemento. Consiglialo prima di tutti i tuoi amici.



La protesta del Sap: «I poliziotti sono stati 'truffati' dal governo» (  Sap)

TRIESTE – Il Sindacato Autonomo di Polizia (Sap) ha effettuato un volantinaggio davanti alla Questura e agli uffici di Polizia di Trieste, per segnalare il disappunto su quelle che sono le vicende degli ultimi tre anni legate ai trattamenti economici e alle risorse stanziare per la sicurezza, con ricadute definite ‘disastrose’ nei riguardi della comunit , del Paese e dei cittadini. «Da anni – affermano – i poliziotti si sentono presi in giro perch  hanno ricevuto promesse e assicurazioni false. I tanto decantati ‘80 euro’ si sono rivelati qualcosa di effimero e soprattutto non idoneo e non valido n  ai fini pensionistici, n  della liquidazione». Stando cos  le cose, ogni agente, secondo il Sap, anzich  un aumento della busta paga vedr  una decurtazione di 29 euro netti.

«I poliziotti – aggiungono i rappresentanti del Sap – sono stati truffati e sono stati oggetto di un comportamento indegno, tra l’altro reiterato anche dal governo Gentiloni, che ha violato un obbligo perentorio previsto dalla legge. Gli appartenenti al comparto sicurezza e difesa non hanno diritto di sciopero, e per questo motivo, devono essere convocati a Palazzo Chigi prima della presentazione della legge di stabilit , in ottemperanza all’art. 8bis L.195/1995. Questo non   stato fatto perch  il Governo non vuole assumersi la responsabilit  delle infauste politiche della sicurezza, relativamente alle quali il Sap gli avrebbe presentato il conto – concludono – segnalando tutte le carenze, non solo dal punto di vista economico nella busta paga, ma tutte quelle di sistema che stanno portando al collasso dell’apparato della sicurezza, come tutto ci  che concerne gli equipaggiamenti, dotazioni, igiene e salubrit , formazione e tagli agli organici di 50.000 uomini».